

COMUNICATO STAMPA

Le vetrine del centro imbandite di cianfrusaglie...

È un peccato ammirare che le vetrine delle boutique più eleganti della città hanno ritirato gli eleganti capi esposti per sostituirli con mercanzie di qualche anno fa... I saldi sono iniziati, non c'è che dire, anche se a giudicare dall'affluenza dei vicentini nei negozi sembra che si stia attraversando un periodo di coprifuoco, perché gli esercizi commerciali appaiono per lo più deserti. Un fuggi fuggi generale dettato dai precedenti aumenti e dalla disaffezione a spendere denaro? Forse sì, ma a questo si devono aggiungere anche i tanti denari che i vicentini hanno perso, già dopo "l'11 settembre", a causa di investimenti finanziari non troppo oculati. Facendo una passeggiata lungo le vie del centro – commenta Matteo Crestani, Presidente Provinciale della Lega Consumatori Acli – è impossibile non scorgere che i negozi più prestigiosi, in particolare, hanno ben nascosto all'interno del punto vendita i capi precedentemente esposti in vetrina, per far posto ai fondi di magazzino che, puntualmente, ogni anno vengono riproposti ai clienti come specchietto per le allodole. Quest'anno, però, la tattica non sembra funzionare – prosegue la Lega Consumatori. I negozi continuano a rimanere vuoti ed i vicentini, complice anche il tempo da lupi, preferiscono restarsene rintanati a casa a sorseggiare una buona cioccolata calda con i savoiardi... Se i commercianti volevano vendere – conclude Crestani – avrebbero dovuto lasciare intatte le vetrine e limitarsi ad applicare gli sconti sui cartellini, mentre come al solito sconvolgono l'assetto del negozio ed eseguono una repulistica del magazzino, a tutto danno delle vendite e di quei clienti, ma non sono più tanti, che si trovano ad acquistare capi anche firmati di 2 o 3 stagioni fa (nella migliore delle ipotesi).